

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 2

Artikel: Riorganizzazione dei servizi informazioni
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247494>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riorganizzazione dei servizi informazioni

DA BOLLETTINO SIT 1/2001

Nuove strutture dal 1° gennaio 2001

A fine 2000 il Gruppo servizio informazioni è stato stralciato dall'organigramma dello Stato maggiore generale, ciò che ha implicato anche una ridistribuzione dei relativi compiti. Quali sono i motivi che hanno portato a questa ri-strutturazione? Come andrà avanti? Il seguente articolo è focalizzato su queste domande.

Non si può certo dire che quel famigerato sabato 12 agosto 1999 regnasse una tranquilla atmosfera da week-end in seno al DDPS, quando si trattò di provvisare una conferenza stampa nel giro di pochissimo tempo. La sera precedente si era infatti scoperto che Dino Bellasi aveva sottratto 8,65 milioni di franchi alle casse dello stato.

Ma il peggio doveva ancora venire: di lì a poco emerse anche che tra il 1994 e il 1997 il capitano Bellasi aveva organizzato, nel contesto di vari corsi militari del Grinfo, esercizi di tiro con armi e munizioni private, nonché immagazzinato delle munizioni private sulla piazza d'armi di Schönbühl-Sand. Al giudice istruttore dichiarò di aver ricevuto dal suo capo l'incarico di mettere in piedi un servizio segreto armato che agisse nell'ombra.

In parole povere: il caso Bellasi rappresentò un duro colpo per la reputazione e la credibilità del servizio informazioni, ma lo fu altrettanto per quella del DDPS e dell'esercito. Solamente dopo due lunghissime e penose settimane il Ministero pubblico e il DDPS resero noto che Dino Bellasi non aveva agito per ordine dei suoi superiori. Dal punto di vista penale questi furono dunque completamente riabilitati. Ciononostante il sottocapo di stato maggiore S info, divisionario Peter Regli, fu costretto a dimettersi dalla sua funzione.

Un autore individuale come indicatore di una riforma necessaria

Oltre che dal Ministero pubblico della Confederazione, i fatti avvenuti in seno al Grinfo sono tra l'altro stati analizzati anche dal DDPS nell'ambito di un'inchiesta amministrativa, nonché dall'uditore in capo per mezzo di un'inchiesta militare preliminare (per mancata osservanza delle prescrizioni di servizio in relazione con armi e munizioni) e da una delegazione delle commissioni della gestione delle Camere federali. Nel suo rapporto presentato ai media il 1° dicembre 1999, quest'ultima constatò sostanzialmente che il

caso Bellasi non era specificamente riconducibile alle funzioni del servizio informazioni, bensì rappresentava un grossolano errore commesso da un singolo nell'esercizio della sua funzione, il quale aveva abusato della sua posizione di funzionario per arricchirsi alle spese dell'Ufficio federale delle intendenze delle forze terrestri (UFIFT). Bellasi era riuscito a nascondere le sue attività illecite ai suoi superiori e collaboratori, ma anche ai suoi intimi.

Nel suddetto rapporto, la delegazione delle commissioni della gestione indicò pure che il caso Bellasi e in particolare il modo in cui era stato affrontato dalle autorità e dai media aveva fatto emergere la necessità è l'urgenza di ristrutturare e rafforzare il servizio informazioni.

In data 10 settembre 1999 il caso Bellasi aveva pure dato adito all'impiego di una commissione di studio Gruppo servizio informazioni, diretta dall'ex segretario di stato Edouard Brunner. Quest'ultimo consegnò il suo rapporto al suo committente, il capo del DDPS Adolf Ogi, il 16 febbraio 2000. Tale rapporto conteneva 17 raccomandazioni che proponevano sostanzialmente la demilitarizzazione del servizio informazioni strategico, nonché una maggior professionalizzazione come pure un miglioramento dei controlli politici e amministrativi.

Rapporto del Grinfo

Le raccomandazioni della commissione di studio, quelle della delegazione delle commissioni della gestione, così come ulteriori rapporti, servirono all'organizzazione di progetto interna al Grinfo, che era stata completata con alcuni personaggi esterni, come base di riflessione in vista di un riorientamento del servizio informazioni. Nell'estate 2000, l'organizzazione di progetto consegnò un rapporto che, oltre a una presa di posizione sui vari suggerimenti e a un'analisi approfondita di problemi legati al servizio informazioni, trattava anche i seguenti punti:

- conseguenze di uno splitting del Grinfo (interfacce supplementari, necessari accordi sulle prestazioni, risorse supplementari);
- conseguenze di uno scioglimento della frazione dello stato maggiore dell'esercito nell'ambito del servizio informazioni (risorse necessarie);
- un piano d'ampliamento che si estende fino al 2006;
- una proposta di suddivisione dei compiti tra il servizio informazioni strategico (SIS) e il servizio informazioni militare (SIM - finora servizio informazioni dell'esercito/SIEs);

**In parole povere:
il caso Bellasi
rappresentò
un duro colpo
per la reputazione
e la credibilità
del servizio
informazioni, ma
lo fu altrettanto
per quella del DDPS
e dell'esercito.
Solamente dopo
due lunghissime
e penose settimane
il Ministero pubblico
e il DDPS resero
noto che Dino
Bellasi non aveva
agito per ordine
dei suoi superiori.
Dal punto di vista
penale questi
furono dunque
completamente
riabilitati.
Ciononostante
il sottocapo di stato
maggior S info,
divisionario Peter
Regli, fu costretto
a dimettersi
dalla sua funzione.**

Il SIS è ora direttamente subordinato al segretario generale del DDPS Juan Félix Gut. Tale rapporto di subordinazione farà l'oggetto di una verifica in occasione di una futura riforma degli organi direttivi dello Stato. Fino alla fine del 2001, il SIS sarà ancora coadiuvato dai servizi centrali dello Stato maggiore generale per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e d'esercizio. A partire dal 2002 questa funzione verrà invece assunta dalla Segreteria generale del DDPS. I SIS manterrà i suoi uffici nel centro amministrativo del DDPS alla Papiermühlestrasse 20, Berna.

- una proposta per un notevole ampliamento dei compiti assegnati al SIM;
- la conferma della responsabilità esclusiva del SIS per quanto riguarda la condotta tecnica degli addetti alla difesa, nonché la gestione delle fonti e i contatti con i servizi esteri.

Decisioni del 6.9.2000

Nella sua riunione del 6 settembre 2000, il Consiglio federale ha preso le seguenti decisioni di principio in merito al riorientamento del servizio informazioni.

- Entro l'inizio del 2001, il SIS diverrà un'unità amministrativa civile. Esso rimarrà nel DDPS, però al di fuori del settore della difesa (escorporato dallo Stato maggiore generale). Per quanto riguarda la sua subordinazione, sono tuttora in discussione diverse varianti.
- In seno allo Stato maggiore generale viene creato un servizio informazioni militare (SIM).
- Il servizio informazioni delle Forze aeree (SINFFA) rimane subordinato al comandante delle Forze aeree.
- La frazione dello stato maggiore dell'esercito del SIS verrà soppressa gradualmente. Tuttavia s'intende mantenere anche in futuro la possibilità di sfruttare il potenziale scientifico disponibile presso gli organi di milizia, segnatamente per svolgere compiti di analisi e di elaborazione.
- La ristrutturazione dev'essere effettuata con le risorse esistenti. Vengono tuttavia autorizzati i posti supplementari necessari per dirigere le unità organizzative che fanno l'oggetto di una nuova subordinazione. Il Consiglio federale deciderà in sede separata in merito alle tappe seguenti.
- È opportuno trattare le domande della «Swiss Intelligence Community» (vedi riquadro).

Soluzioni transitorie a partire dal 1.1.2001

Le sopracitate risoluzioni del Consiglio federale e le decisioni successive rese a livello di Stato maggiore generale e Segreteria generale del DDPS sono sfociate nell'adozione delle seguenti soluzioni transitorie a partire dal 1° gennaio 2001.

- Il SIS è ora direttamente subordinato al segretario generale del DDPS Juan Félix Gut. Tale rapporto di subordinazione farà l'oggetto di una verifica in occasione di una futura riforma degli organi direttivi dello Stato.
- Fino alla fine del 2001, il SIS sarà ancora coadiuvato dai servizi centrali dello Stato maggiore generale per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e d'esercizio. A partire dal 2002 questa funzione verrà invece assunta dalla Segreteria generale del DDPS.
- Il SIS manterrà i suoi uffici nel centro amministrativo del DDPS alla Papiermühlestrasse 20, Berna.

In caso di un aumento del personale si dovrà pure verificare l'eventualità di cambiare ubicazione.

- Fintanto che non saranno ridistribuite le responsabilità in seno allo Stato maggiore generale, il protocollo militare e il settore degli addetti militari saranno subordinati al sostituto del capo di stato maggiore generale, divisionario Martin von Orelli.

Come andrà avanti?

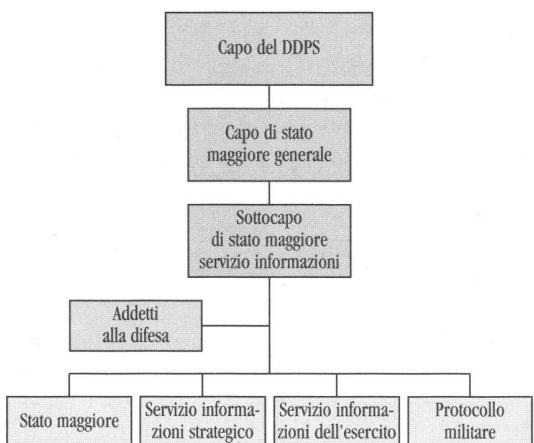
Il SIS e il SIM devono mettere in piedi la loro struttura di condotta, analizzare i rispettivi processi ed eventualmente riorganizzarsi al loro interno. Inoltre è opportuno che adottino i preparativi necessari per la loro costituzione/trasformazione e che armonizzino le interfacce reciproci conformemente agli accordi sulle prestazioni. L'armonizzazione delle interfacce riguarda anche il protocollo militare, il settore degli addetti alla difesa e la «Intelligence Community». Rimane ancora aperta la questione inerente alla subordinazione definitiva del SIS.

Fonti: testo della direzionale Grinfo apparso in «GST-Info» 4/2000, pag. 32ss. e informazioni ai media DDPS del 25.10. / 6.9. / 17.2.2000 e del 2.12. / 1.12. / 17.9. / 31.8. / 18.8. / 1 3.8. / 12.8.1999; elaborazione SIT/Fi.

Per ulteriori ragguagli vi rimandiamo al sito internet:
www.vbs.admin.ch/internet/gst/rens/d/index.htm

Organi del vecchio Grinfo servizio informazioni

Organigramma del Grinfo in seno allo Stato maggiore generale fino al 31.12.2000



Il Servizio informazioni strategico (SIS), subordinato al segretario generale del DDPS a partire dal 1.1.2001, assicura il servizio informazioni estero permanente raccogliendo, elaborando e diffondendo informazioni rilevanti per la sicurezza della Confederazione a favore degli organi di condotta politici e militari e in stretta collaborazione con altri Uffici federali. Grazie ad una sorveglianza e a una rappresentazione della situazione tempestiva, concisa e obiettiva e ad una presentazione dei possibili sviluppi conforme alle esigenze dei clienti, permette ai detentori del potere decisionale di mantenere la loro libertà d'azione.

Il Dr. Hans Wegmüller è stato nominato direttore del SIS a decorrere dal 1.1.2001. Hans Wegmüller (classe 1944) ha studiato storia generale, lingistica inglese e storia ecclesiastica a Basilea, Zurigo e Londra conseguendo la licenza universitaria a Basilea nel 1975. Nel 1978 ottenne il titolo di dr. phil. all'università di Zurigo. Tra il 1978 e il 1996 ha lavorato in diversi ambiti del SIS. A partire dal 1996 è entrato a far parte dello Stato maggiore del capo di Stato maggiore generale in qualità di collaboratore personale e incaricato della dottrina. In seguito ha assunto la funzione di capo della dottrina e sostituto del sottocapo di Stato maggiore dottrina e istruzione operativa. Nell'esercito ricopre la funzione di colonnello di Stato maggiore generale.

Fino ad oggi la frazione dello Stato maggiore dell'esercito del SIS, che verrà soppressa gradualmente, ha svolto mansioni varie, quali garantire la capacità di resistenza coadiuvando, in qualità di rinforzi, il personale in pianta stabile al fine di assicurare l'esercizio 24 ore su 24 per un periodo prolungato (p.es. comunicazione, elaborazione), mette-

re a disposizione conoscenze e capacità specialistiche (p.es. conoscenza dei paesi e della materia, conoscenze in materia di criptologia), mettere a disposizione i membri dello Stato maggiore di condotta dell'esercito come elemento della cellula S info, allestire una rete di relazioni.

Il servizio informazioni dell'esercito (SIEs) è stato sostituito dal Servizio informazioni militare (SIM) a partire dal 1.1.2001. Questo servizio ha il compito di assicurare il servizio informazioni a livello operativo e tattico. Il SIM svolge la sua attività in stretta collaborazione con il SIS nonché con altri uffici federali e cantonali a favore della condotta dell'esercito, della truppa e delle autorità competenti. In caso di impiego dell'esercito all'estero, il SIM, d'intesa con il SIS, assicura il servizio informazioni riferito al settore d'impiego.

Il brigadiere Charles-André Pfister è stato nominato capo del SIM a partire dal 1.1.2001. C.-A. Pfister (classe 1948) ha conseguito la licenza in scienze politiche all'università di Ginevra. Tra il 1974 e il 1977 ha lavorato come funzionario scientifico in seno allo Stato maggiore del Grinfo dei servizi dello Stato maggiore generale, dopodiché ha assunto la funzione di ufficiale istruttore delle truppe meccanizzate leggere al comando della SR ciclisti 26/226 e della SR carri armati 22/222. Dal 1.1.1997 era capo di Stato maggiore del Corpo d'armata di campagna 1.

Al Protocollo militare (prot mil) competono tra l'altro le seguenti mansioni: coordinare i contatti inerenti agli affari militari tra persone e istanze svizzere ed estere, assistere gli addetti alla difesa stranieri accreditati in Svizzera nonché organizzare le visite e il ceremoniale militare a livello di esercito.

Il settore degli addetti alla difesa: gli addetti alla difesa sono i rappresentanti militari ufficiali della Svizzera nei paesi in cui sono accreditati e difendono gli interessi del DDPS in loco. Per quanto riguarda la valutazione della situazione militare e in materia di politica di sicurezza, lavorano in collaborazione con il servizio informazioni. L'ufficio degli addetti alla difesa accompagna gli addetti alla difesa nonché i loro sostituti e assistenti durante il loro curriculum, più precisamente dalla selezione, all'istruzione, all'impiego in loco e alla partenza dal luogo di servizio. Il compito principale dell'ufficio è di coadiuvare gli addetti alla difesa e di assisterli sul piano amministrativo. ■

Il servizio informazioni dell'esercito (SIEs) è stato sostituito dal Servizio informazioni militare (SIM) a partire dal 1.1.2001. Questo servizio ha il compito di assicurare il servizio informazioni a livello operativo e tattico. Il SIM svolge la sua attività in stretta collaborazione con il SIS nonché con altri uffici federali e cantonali a favore della condotta dell'esercito, della truppa e delle autorità competenti. In caso di impiego dell'esercito all'estero, il SIM, d'intesa con il SIS, assicura il servizio informazioni riferito al settore d'impiego.

Fonti: GST-Info 4/2000, pag. 3Z-33, e informazione ai media del DDPS del 25.10.2000.